



**ISTITUTO COMPRESIVO STATALE DI FABRIZIA**

Via OrlandoCosta-89823 FABRIZIA(VV)

Distretto Scolastico N.9– Tel. e fax 0963.543283 C. F. 96014340796

Codice Meccanografico: VVIC80700B

Email:vvic80700b@istruzione.it; Pec: [vvic80700b@pec.istruzione.it](mailto:vvic80700b@pec.istruzione.it);

Sito Web: <https://www.icfabrizia.edu.it/> CUF: UF2AOA

---

**CIRCOLARE N.33**  
**INFORMATIVA PER LE**  
**LAVORATRICI IN STATO DI GRAVIDANZA**

Alle lavoratrici in servizio presso questo istituto

Al Sito WEB

SEDI

**Oggetto: Tutela delle lavoratrici in stato di gravidanza e allattamento; obblighi e diritti ai sensi della normativa vigente**

Con la presente si intende informare tutte le lavoratrici in stato di gravidanza o che allattano sui propri diritti e sulle tutele previste dalla normativa vigente, in particolare dal **D.Lgs. n. 151/2001** (Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e paternità) e dal **D.Lgs. n. 81/2008** (Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro). È dovere del Dirigente Scolastico assicurare la salute e la sicurezza delle lavoratrici in gravidanza e allattamento, adottando le misure necessarie a garantire che non vi siano rischi per loro e per i nascituri.

## **Comunicazione dello stato di gravidanza**

In conformità all'art. 12 del **D.Lgs. n. 151/2001**, le lavoratrici devono comunicare tempestivamente il proprio stato di gravidanza al Dirigente Scolastico. Tale comunicazione è fondamentale per consentire la corretta valutazione dei rischi e l'adozione delle necessarie misure preventive.

## **Valutazione dei rischi e modifiche delle condizioni lavorative**

Ai sensi dell'art. 28 del **D.Lgs. n. 81/2008**, il Dirigente Scolastico ha l'obbligo di effettuare una valutazione dei rischi specifici per le lavoratrici in gravidanza o in periodo di allattamento. Tale valutazione prende in considerazione l'esposizione ad agenti fisici, chimici, biologici e le condizioni di lavoro che possono risultare nocive. Il **D.Lgs. n. 151/2001**, all'art. 7, vieta esplicitamente l'assegnazione delle lavoratrici gestanti a mansioni che prevedono il sollevamento e spostamento di pesi, l'esposizione a sostanze pericolose e il lavoro in condizioni insalubri o eccessivamente faticose.

In caso di rischio, il datore di lavoro deve garantire il cambio di mansione della lavoratrice per tutta la durata della gravidanza e fino a sette mesi dopo il parto, come previsto dall'art. 15 del **D.Lgs. n. 151/2001**. Se non è possibile il cambio di mansione, è necessario attivare la procedura per l'astensione anticipata dal lavoro, tramite comunicazione alla Direzione Provinciale del Lavoro, come stabilito dall'art. 17 del medesimo decreto.

## **Astensione obbligatoria e anticipata**

Le lavoratrici hanno diritto all'**astensione obbligatoria** dal lavoro per un periodo che inizia due mesi prima della data presunta del parto e si conclude tre mesi dopo il parto, come stabilito dagli artt. 16 e 20 del **D.Lgs. n. 151/2001**. È altresì prevista la possibilità di richiedere l'astensione anticipata dal lavoro in caso di rischi specifici legati alla mansione o in caso di complicazioni mediche, come indicato all'art. 17.

La lavoratrice può anche richiedere una riduzione del periodo di astensione prima del parto da due a un mese, estendendo l'astensione post-partum fino a quattro mesi, a condizione che il medico competente attesti che tale scelta non rappresenti un rischio per la salute della lavoratrice e del nascituro, come previsto dall'art. 20 del **D.Lgs. n. 151/2001**.

## **Agenti pericolosi e condizioni di lavoro**

L'esposizione a determinati agenti fisici (come radiazioni ionizzanti e non ionizzanti), chimici (come cancerogeni e mutageni) e biologici (come i virus di varicella, rosolia e citomegalovirus) è severamente regolamentata per le lavoratrici in stato di gravidanza, come previsto dagli allegati del **D.Lgs. n. 151/2001**. L'art. 7 vieta inoltre il sollevamento di pesi e l'impiego in attività che comportano sforzi fisici eccessivi, rumore superiore a 80 dB, posture fisse e prolungate o condizioni termiche particolarmente gravose.

Lavori che includono la movimentazione manuale di carichi o l'uso di videoterminali per periodi prolungati possono essere ridimensionati o regolati, seguendo quanto stabilito dal Decreto Ministeriale del 2 ottobre 2000.

## **Supporto e consulenza**

Si invitano tutte le lavoratrici a consultare il proprio medico curante o il ginecologo per ottenere un certificato medico che attesti il proprio stato di salute ed eventuali indicazioni specifiche. Le lavoratrici che rientrano nelle casistiche previste dalla legge per l'astensione anticipata o obbligatoria sono invitate a presentare la documentazione al Dirigente Scolastico e a mettersi in contatto con l'INPS per le procedure necessarie.

Per ulteriori informazioni, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) restano a disposizione per fornire chiarimenti e assistenza.

Cordiali saluti,

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**  
**Prof. Giuseppe Sangeniti**

Firma autografa omessa  
ai sensi dell'art. 3 del Dlgs 39/1993